



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Dello Spedale de' Fanciulli spersi. Cap. XVIII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

Dello Spedale de' Fanciulli sperfi.
Cap. XVIII.

IL sommo Dio speffe volte per mostrare maggiormente la sua onnipotentia, opera cose grandissime, per mezzo di persone bassissime, & debilissime, come si dimostra in questa sant'opera de' poveri fanciulli sperfi, chiamata di Litterato; la quale fu trouata, & cominciata da vn certo Giouanni Lionardo Goroso da Santa Seuerina, città del Regno di Napoli, quale in Roma fu palafreniere di Cardinale prima, & poi entro al seruitio di Gregorio Papa Terzodecimo, per scopatore nel palazzo Apostolico; nel qual seruitio essendo stato certo tempo (non so per qual causa, ma si deuamente credere chiamato dal Spirito Santo) si parti, & si diede a raccogliere certi poveri fanciulli, quali andauano sperfi mendicando per la città, senza alcuna guida andando molto mal vestito, scalzo, senza alcuna cosa in testa, & quasi mezzo ignudo, & con questi fanciulli andaua scopando, & nettando le strade publiche, ottenendo dalli Artisti, & Gentil'huomini habitanti in dette strade diuerse limosine, con le quali, al meglio che poteua, gouernaua, & aiutaua essi fanciulli in tutto quello, che haueuano necessità; & li teneua da principio nella piazza, ouer cortile detto de' Chigi in mezzo a Banchi, in certe stanze accomodate da padroni per carità, & per l'amor di Dio, sopra la porta del qual Cortile fino al presente si vede

vna

vna Croce di legno postauì da detto Litterato, poi partitosi quindi andò a stare in strada Giulia, doue è vna Madonna fra la Chiesa di Santa Caterina da Siena, della natione Senese, & quella del Spirito Santo della natione del Regno di Napoli, & essa Madonna, cappelletta, & Altare fece ornare di pitture, & altri ornamenti. Lassato ancora questo luogo, non hauendo forse stanze a bastanza, o per altra cagione, si ritirò in certe grotte vicino alla Chiesa di S. Lorenzo in Panisperna, Monistero di donne monache, & iui stette per certo tempo, doue ancora lassò segnali d'esserui stato. Ma perche il luogo è lontano dall'habitato, & quelle grotte non erano molto a proposito per la sanità de' fanciulli, andò a stare sotto il monte Pincio, nella piazza detta della Trinità, oue ancora adornò vna cappella, come si vede al presente. Ultimamente si ridusse verso la Porta del Popolo, già chiamata Flaminia, in certe stanze, quasi sotto la muraglia della città, vicino alla deuota Chiesetta di S. Maria de' Miracoli, & quiui s'accomodò assai bene, facendoui, con limosine, non solo fabricare stanze, ma ancora vna bella Chiesetta, doue sono stati detti fanciulli fino al presente. Ma perche spesso quei fanciulli stauano infermi per l'intemperie dell'aria del medesimo luogo, li Governatori di tal opera hanno ultimamente comprato con limosine certe case, con vn sito assai grande, nella via del Corso chiamata, fra l'arco detto di Portogallo, & il Monistero delle Conuertite, doue vanno accomodando vno spedale, con Chiesa, & altre stanze per

set.

feruitio, & gouerno de medelimi fanciulli. Questa bella opera fu cominciata da detto Giouanni Lionardo, dell' anno 1582. Pontificato del prefato Gregorio Decimoterzo: ma doppo la sua morte, quale fu alli 15. di Febraro 1595. considerandosi da molti deuoti, & pij Christiani, questa essere opera santissima, & che sarebbe stato grandissima vergogna della carità Christiana, & danno infinito de' pueri a lasciarla finire, & estinguere, si messero insieme, & ci hanno fatto sopra vna Congregatione con molti ministri, quale ne tien cura con somma carità, facendo ogni settimana almeno vna volta congregatione, per mantenimento di tanta opera, nella quale al presente è al numero di cento cinquanta fanciulli, a quali non solo si somministra il vitto, & il vestito, ma anco s' instruiscono ne buon costumi, leggere, scriuere, dottrina Christiana, & se l'imparano l'arti, alle quali si vedeno essi fanciulli inclinati. Detto Giouanni Lionardo raccolse ancora certe pouere fanciulle disperse, & le mantenne alcun tempo: ma poi, o che non potesse attendere a due così segnalate opere, ouero che gli paresse cosa pericolosa il tenere maschi, & femine insieme, le tralassò, come si dirà al capitolo di tali fanciulle.